ANNO II N. 467 Venerdì 6 - Sabato 7 LUGLIO 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
ai seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna): Ultima pag. L. 1 — ; Pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 3. —

LA SERA de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Il comunicato d'oggi

Comando Supremo 6 Luglio 1917 — Bollettino N. 773.

Nella notte sul 5 arditi reparti portarono innanzi con azioni di sorpresa qualche tratto della nostra prima linea, a nord - ovest di Selo (Carso), includendovi alcuni posti avanzati del nemico al quale vennero catturati prigionieri. La occupazione venne mantenuta ad onta degli immediati violenti ritorni offensivi dell'avversario.

Nella notte seguente, il nemico, dopo violenta preparazione di fuoco, tentò nuovamente di riprendere il terreno perduto; ma, falciato dai nostri tiri di sbarramento e dal fuoco delle mitragliatrici, ripiegò in disordine subendo sensibili perdite e lasciando altri prigionieri nelle nostre mani.

Durante la giornata di ieri le nostre artiglierie batterono con evidente efficacia notevoli movimenti di truppe e carreggi nemici in val d'Adige, in val di Travenanzes, alla testata del Seebach, sulla strada di Chiapovano e presso Aisovizza ad est di Gorizia

Generale CADORNA.

Parlamento nazionale

Due interrogazioni in pro dei combattenti dell'on. Ciriani

CAMERA. Nella seduta di oggi, il sottosegretario on. Montanari, rispondendo a una interrogazione dell'on. Ciriani, dichiara che dal primo luglio, per effetto di recentissimo provvedimento, anche le famiglie di prima categoria della classe 1895 hanno diritto alla concessione del soccorso giornaliero. (Approvazioni).

Art. 7. Ciriani prende atto e ringrazia. Chiede che, per ragioni di giustizia, a tali famiglie venga riconosciuto anche il diritto di percepire gli arretrati.

Il sottosegretario indi rispondendo allo stesso on. Ciriani pur apprezzando sentimenti che hanno determinato la sua interrogazione non può ora dire di prendere impegni per esonero delle pendioni privilegiate di guerra dalla tassa di R. M. A. Assicura però che il governo studia il problema col massimo interessamento.

Ciriani afferma che l'imposta di R. M. non deve gravare su coloro i quali hanno diritto alla riconoscenza nazionale e per ciò le pensioni privilegiate di guerra dovono essere esentate, o quanto meno fruire di un minimo di esenzione. In tempi difficili come questi non si possono accompagnare stretti motivi di finanza ed è necessario che lo stato si mostri generoso verso le famiglie dei valorosi che versano il loro sangue per la Patria.

Dopo altre interrogazioni, s'inizia la discussione dell'esercizio provvisorio.

Il Senato, con voto unanime approva la politica del Governo.

Un breve discorso di S. E. l'on. Boselli

Dichiarazioni di Tittoni.

SENATO. Seduta del 6. Presieduta del presidente Manfredi. La seduta è aperta alle 12.50; e dopo approvato il verbale della data precedente, si continua la discussione intorno alle dichiarazioni del governo, già discussa in Comitato segreto.

Frascara segretario dà lettura del seguente ordine del giorno:

« Udite le dichiarazioni e le comunicazioni del Governo, il senato passa all'ordine del giorno». Firmato: senatori Pedotti e Franchetti.

Boselli, a nome del governo, ringrazia i proponenti e accetta l'ordine del giorno, ritenendo ch'esso esprima la fiducia del Senato nel Governo. Se al Senato piacerà di approvarlo, ne avrà forza il Governo e gioverà al paese l'essere certo che l'opera del Governo ha la fiducia e il consenso del Senato del Regno, dove è tanto ardore di patriottismo, tanta sapienza politica, tanta autorità di deliberazioni.

Nelle sedute del comitato segreto il senato ricercò con luminosa eloquenza e con interrogazioi sagaci i propositi del governo, ed al governo fu grato manifestare in ogni questione la sua mente ed i suoi sentimenti. Significherà, il voto favorevole, se il senato vorrà darlo; il consenso di propositi, perchè si provveda sempre più e più vigorosamente a tutto ciò che meglio valga per la guerra e per la vittoria: perchè la nostra politica estera continui a procedere sempre rivolta ai fini della guerra nostra e della guerra della civiltà, intima cogli alleati, vindice dei diritti nazionali: perchè le nostra politica interna difenda inesorabilmente le ragioni della patria da ogni assalto e da ogni insidia, ma si svolga auspice e tutrice della concordia nazionale; perchè la nostra finanza proceda nei suoi avvedimenti e nelle opere sue, che assicurano la guerra e garantiscono il debito pubblico; perchè tutti i provvedimenti economici corrispondano alla resistenza economica morale e sociale del paese, che dà prova di tanta virtù e del quale tutte le classi sociali dovono dar prova di austera disciplina nei sacrifici e nei costumi; perchè siano validamente combattuti nei mari le perfidie barbariche, negazione di ogni senso di umanità.

Senato e governo plaudirono insieme, nei passati giorni, al valore dei combattenti ed insieme si proposero ogni provvedimento di giustizia per essi e altri provvedimenti di conforto per le loro famiglie. Si rinnovino oggi gli applausi e le promesse e la parola altissima del senato del segno dica ancora una volta al duce supremo la sua fede che egli condurrà l'Italia alla compiuta vittoria, gloriosamente, (*applausi*)

Dica ancora una volta l'altissima parola del senato come l'Italia è sempre più orgogliosa del suo re! (*Tutti i senatori ed i ministri si alzano ed applaudono ripetutamente, al grido di Viva il re!*) intrepido soldato che vive e vigila fra le armi liberatrici. (*Altri applausi ripetuti e grida di viva il re*).

E' pervenuta alla presidenza la seguente domanda di appello nominale per la votazione sull'ordine del giorno dei senatori Pedotti e Franchetti: « I sottoscritti chiedono che la votazione dell'ordine del giorno sia fatta per appello nominale. » Pellarano, Gravetti ed altri

Tittoni, per una dichiarazione di voto: Non sarebbe stato costretto a parlare se la votazione si fosse fatta in seduta segreta; ma poichè nei resoconti del senato saranno registrati i voti, ma non apparirà traccia di discorsi fatti in comitato segreto, crede dovere spiegare il suo voto. Ha sempre pensato che la coerenza costituisca la dignità della vita pubblica.

Non sarebbe sincero e non direbbe cosa corrisponderte la verità, se affermasse che tutte le risposte del governo ai suoi quesiti lo abbiano pienamente appagato; ma è sincero e crede affermare cosa vera dicendo che, quali possano essere i dissensi speciali, una cosa sopratutto fin questo momento dev'essere presente, un solo dovere patriottico deve ispirarci; quello di dar forza ed autorità al ministero nazionale che con senso di patriottismo da nessuno messo in dubbio si prepara a fronteggiare una situazione irta di difficoltà e di pericoli in un momento in cui è in giuoco l'esistenza del paese.

Tutti i ministri che hanno parlato han fatto appello al patriottismo al sentimento di concordia che deve animarci. Egli crede compiere suo dovere rispondendo a questo appello col dare il suo voto favorevole. (*Approvazioni applausi*).

Di Prampero segretario procede all'appello nominale per la votazione.

Il Presidente ne proclama l'esito.

Votanti 172, hanno risposto si 172. Il senato approva l'ordine del giorno di fiducia all'unanimità.

Il presidente avverte, che per mancanza di materia non vi sarà seduta fino a martedì o mercoledì prossimo.

I senatori saranno avvisati in debito tempo intanto egli si sentirà autorizzato a ricevere i disegni di legge che gli pervenissero dal governo.

La seduta e tolta alle ore 13.

L'arrivo di prigionieri invalidi dall'Austria

COMO, 6. Stamane alle 8.15 proveniente dalla Svizzera è giunto alla stazione il treno della Croce Rossa Svizzera trasportante i prigionieri italiani resi invalidi dalla guerra e restituiti dall'Austria. Alla stazione si erano raccolte numerosissime autorità di Como di Milano e di Roma. Tra esse erano il generale Angelotti comandante il 3.o corpo d'armata, il generale Corticelli, il colonnello Bertini comandante il presidio di Como, la commissione della Croce Rossa italiana composta del principe di Belmonte, dei colonnelli medici Morini e Bassi e del capitano Baracchi, il colonnello della Valle direttore generale della sanità militare e numerosissimi altri ufficiali.

Il treno entrò in stazione accolto dagli entusiastici applausi delle autorità e dell'enorme folla che ne attendeva l'arrivo. La musica intuonò la marcia reale mentre dai finestrini del treno i rimpatrianti che apparivano profondamente commossi rispondevano festosamente ai saluti. A cura della Croce Rossa o del locale comitato di Assistenza Civile furono distribuiti fiori rinfreschi e doni. Il gruppo dei rimpatriati è costituito di sette ufficiali italiani di trentuno ufficiali medici pure italiani, di trenta ufficiali serbi, di trentadue sott'ufficiali e di 268 uomini di truppa. Soltanto una cinquantina tra essi sono coostretti a rimanere in letto date le loro condizioni. Il treno verso le 9 3|4 salutato da nuove entusiastiche dimostrazioni ha proseguito per Monza accompagnato da alte grida di

— Viva l'Italia! viva la Serbia!.

Lo stesso treno ripasserà da Como stasera alle 19 e proseguirà poi per la Svizzera trasportando circa 250 prigionieri invalidi nonchè una trentina di soldati di sanità ed una ventina di ufficiali medici che l'Italia restituisce all'Austria (Stef.)

MONZA, 6. Il treno speciale della Croce Rossa Svizzera che trasporta in patria i prigionieri italiani restituiti dall'Austria è giunto a Monza alle 9,30 proveniente da Como. Sotto la tettoia della stazione riccamente imbandierata attendevano autorità e notabilità cittadine, il sottoprefetto in rappresentanza del prefetto di Milano, l'on. Cesare Nava, deputato del collegio, il rappresentante del Tribunale, il colonnello Carvelli comandante del distretto, il sindaco avv Riboldi con gli assessori, i membri del comitato di preparazione e dell'ufficio notizie, il presidente della sezione monzese della Croce Rossa, numerose rappresentanze di associazioni coi rispettivi vessilli. Da Milano erano venuti ad incontrare i reduti il generale Giardina, comandante della divisione, il medico capo della provincia dott. Campana con numerosi ufficiali, il comm. Cagnoni, il conte Oldefredi, la duchessa Visconti di Modrone per la Croce Rossa, [illegible] rappresentanza dell'opera bonomelliana.

I rimpatrianti furono accolti da scroscianti applausi mentre il corpo musicale cittadino suonava la marcia reale e l'inno serbo e altri inni patriottici. Le signorine dell'ufficio notizie consegnarono ognuno dei reduci mazzo di fiori ed una speciale cartolina ricordo, affinchè potessero far subito pervenire il loro saluto alle famiglie lontane. Poi a mezzo dei camions i reduci gloriosi vennero trasportati all'ospedale S. Giuseppe ove rimaranno qualche giorno. Furono fatti segno lungo il tragitto a gran dimostrazioni di affetto da parte della cittadinanza. I trentuno ufficiali medici restituiti dall'Austria vennero condotti all'ospedale Umberto 1.o ove medici di Monza hanno offerto una colazione in onore dei valorosi colleghi. (Stef.)

Il Reichstag riaperto il discorso del presidente

ZURIGO, 6. Si ha da Berlino (Reichstag). Appena aperta la seduta il presidente deplora che i nemici non si siano accordati con le potenze centrali circa la magnanima offerta dell'imperatore e dei suoi alleati per concludere una pace che garantisca l'onore e gli interessi di tutte le nazioni. Invece i loro scopi sono rimasti come prima quelli di smembrare, di annientare la Germania o i suoi alleati. Di fronte a ciò il dovere di tutta la nazione è quello di difendersi con ogni sua forza qualunque cosa avvenga. Espone la situazione militare Fa l'elogio dei comandanti degli eserciti che respinsero le offensive di primavera, esalta gli equipaggi dei sottomarini e dei velivoli che hanno minacciato l'Inghilterra fino nella sua capitale, inneggia infine al popolo tedesco che temprato dalla guerra pieno di intelletto politico e maturo per l'adempimento dei suoi grandi compiti all'interno e all'estero resiste con eroismo alle privazioni imposte dalla guerra. L'oratore conclude ricordando le parole di un re, che la Germania non fu mai vinta quando fu concorde.

La Germania coi principi e il popolo, l'imperatore e l'impero muove compatta e risoluta verso i pericoli che l'attacco di quasi tutto il mondo minaccia di accumulare contro di essa, fidando fermamente che la vittoria ed il suo diritto le rimaranno in questa lotta per la difesa della patria. Si inizia poscia la discussione in prima lettura al nuovo credito di quindici miliardi. Il segretario del tesoro fa il confronto delle spese di guerra dei tedeschi dal febbraio al marzo con quelle inglesi e dice che l'aumento delle spese tedesche è causato dalle armi, dalle munizioni, da scopi di provvedienza e dagli interessi.

L'ultimo prestito di guerra di tredici miliardi e centoventi milioni superò le speranze e fu reso possibile in seguito alle maggiori possibilità di guadagno e ai risparmi così che quasi non si ricorse all'estero. La riserva d'oro della banca dell'impero salì al 15 giugno a 2533 milioni, poi diminuì di 76 milioni. Esorta a portare monete d'oro e oggetti d'oro alla banca dell'impero. Conclude dicendo che merita la libertà e la vita soltanto chi deve conquistarsele giornalmente. La seduta è rinviata a domani. (Stef).

L'amministrazione della giustizia nelle provincie irredente

Zurigo, 5. Si ha da Vienna:

Alla Camera il reggente il ministero della giustizia, esponendo i motivi per i quali non possono dappertutto ripristinarsi le Corti d'Assise, dichiara che secondo la relazione del novembre scorso della Corte d'Appello di Trieste è difficilissimo se non impossibile compilare le liste dei giurati: non solo tutti i tribunali sono stati traslocati, ma causa il reclutamento la maggior parte degli uomini sono assenti dal litorale. Egual cosa avviene in Dalmazia e nel Trentino. La corte d'appello residente a Rovereto sospese testè i lavori. I due distretti giudiziari di Bolzano sono in mano di italiani come quello goriziano.

Lo scacco tedesco in Francia

PARIGI, 6. Dopo il sanguinoso scacco dell'altro ieri, in cui alcuni reggimenti tedeschi furono annientati dal fuoco francese, la fanteria nemica rimase calma ed anche l'artiglieria fu meno attiva. Particolari pervenuti circa l'attitudine delle truppe francesi sono tali da suscitare ammirazione. I francesi subirono bombardamento di estrema violenza mantenendo una calma mirabile, e nel momento dell'attacco si slanciarono con ardore dinanzi alle colonne nemiche, le misero in fuga alla baionetta, e inseguirono col ferro alla schiena. Occorre rilevare che l'assalto fu lungamente preparato, condotto sopra una larga fronte di battaglioni sperimentati su questi, benchè inquadrati con truppe speciali, protetti dal lancio di liquidi infiammati non fecero un solo prigioniero e non conquistarono un solo pollice di terreno. (Stef.)

Il comunicato tedesco.

BASILEA, 6. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale del 5 sera dice: Fronte occidentale: Attività combattiva minima. Tra Zborow e Brezezany, violento combattimento di fuoco. (Stef.)

La situazione in Spagna

Roma, 6. Da buona fonte spagnuola abbiamo saputo notizie interessanti la situazione in Spagna aggravatasi in questi ultimi giorni. Scioperi continui avvengono in varie città e quello che è più sintomatico è che i Consigli Municipali dei centri industriali spagnuoli appoggiano il movimento che assume ogni giorno carattere rivoluzionario. Le dimissioni di Romanones da capo del partito liberale hanno rallegrato l'elemento germanofilo che temeva sempre l'ex Presidente del Consiglio, ed al quale non perdonò mai il messaggio al Re. Si dice che successore del Romanones possa essere Garcia Prieto poichè la nomina del Marchese di Albucemas è invisa al partito stesso. Sono partiti da Siviglia diretti a Madrid quattro senatori, otto deputati accompagnati da deputati provinciali e comunali insieme con i delegati del partito liberale, munito dei pieni poteri per richiedere al Presidente del Consiglio le riforme liberali. Si attende con una certa trepidanza i risultati di questi colloqui poichè oramai è evidente che il movimento insurrezionale e di carattere prettamente politico e di ordine interno. La questione dei sottomarini tedeschi è sulla via di essere risolta.

L'ambasciatore inglese ha conferito lungamente con il Presidente del Consiglio e si crede nei circoli bene informati che scopo del colloquio sia stato appunto la discussione sulla questione dei sottomarini tedeschi che con troppa frequenza fanno delle coste spagnuole loro rifugio. Il Re Alfonso mostra interessarsi personalmente per la risoluzione della delicata questione e conferisce quasi ogni giorno col Presidente del Consiglio e col ministro della Marina,

(Ands).

Sul fronte russo perdura la sosta

PIETROGRADO, 6. Il comunicato del grande stato maggiore in data 5 dice: Fronte occidentale: Ad est di Brzezani il nemico spinse indietro i nostri posti ma venne ricacciato dal fuoco della nostra artiglieria. Ad est di Lipitzadolsa dopo preparazione d'artiglieria il nemico attaccò due volte le nostre posizioni, ma venne ogni volta respinto.

Fronte romeno: Fuoco di fucileria.

Fronte del Caucaso: Dopo la nostra occupazione del Pendjvia il nemico ripiegò sulle colline ad ovest e sud di quella città ove oppose una ostinata resistenza. ul resto del fronte situazione immutata.

Mar Baltico il 3 nove apparecchi nemici operarono due volte sulla estremità sud dell'isola di Sel lanciarono 24 bombe sulle batterie, sugli hangars e edifici. Gli attacchi nemici furono respinti dalla concentrazione del fuoco delle navi e batterie navali perciò nessuna bomba nemica aggiunse gli obbiettivi. Nessuna vittima e nessun danno. (Stef.)

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 6. Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale dice: Fronte macedone: Nella curva della Cerna e ad ovest del lago di Doiran fuoco più vivo d'artiglieria nemica. Un reparto d'assalto pronunziò nella curva della Cerna un attacco contro la trincea nemica. Sul rimanente del fronte debolissima attività combattiva.

Fronte romeno: Tra Tulcea e Moldavia fuoco d'artiglieria, mitragliatrici e fucileria. (Stef.)

Cronaca Provinciale

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Assegnazione di offerte. — Delle L. 330 raccolte fra gli ufficiali del reggimento di cavalleria qui di stanza fino a pochi giorni fa: lire 165 furono passate al *Comitato di Assistenza Civile* e 165 al *Ricreatorio figli di richiamati.*

Delle 300 elargite dalla Ditta Natale Prove e C.gni: 100 furono assegnate alla *Congregazione di Carità*, 100 al *Comitato di Assistenza Civile* 100 al *Ricreatorio.*

PORDENONE

Per un ente autonomo dei consumi. — Apprendiamo che l'amministrazione comunale, incoraggiata dalla buona accoglienza fatta dalla popolazione di Pordenone al locale comitato annonario è disposta a prestare la sua miglior attività ed il suo più vivo interessamento per la creazione di un ente autonomo circondariale ed a questo scopo ha indetta una adunanza alla quale sono invitati i sindaci dei Comuni, adunanza che avrà luogo domani sabato 7 corrente alle ore 10 in questa residenza municipale.

S. DANIELE

A proposito di un processo

Un amico ci scrive, in data del 5: Il signor Adelchi Cignolini — persona nota e stimata del nostro paese — veniva nel dicembre dell'anno passato, invitato a presentarsi nell'ufficio del pretore per affari — così il biglietto di citazione — che lo riguardavano.

Egli non si ritenne obbligato di ottemperare a tale invito, e venne per ciò, con decreto del predetto sig. Pretore, condannato all'ammenda di 70 lire.

Col patroncino del valente avv. Mario Bertacioli che sostenne la tesi non potere il Pretore citare davanti a sè nessuno, se non come teste o accusato ricorse contro la sentenza del giudice mandamentale, che venne confermata: mentre poi la Corte di Cassazione, fu proposta dell'Ill.mo Procuratore Generale, accogliendo la tesi difensionale, cassò la sentenza del Pretore.

La cittadinanza ha accolto con sodisfazione il giudicato della Corte di Cassazione la quale riconosceva se ve ne fosse bisogno, della legge le disposizione fondamentale dello stato.

FAEDIS

Un violentatore. — Certo Pietro Barbarossa fu arrestato perchè colpevole da grave reato.

Trovata in Ronchis la giovane sedicenne Pia Dominutti sulla via, tentò violentarla: per fortuna alle grida della disgraziata accorse la madre, che che fece sfuggire il bruto.

Il quale non contento trovava pure sulla via gettava a terra la giovane Rosa Perabon che veniva da Qualso in bicicletta, pure su lei inutilmente tentava sfogare le tristi voglie.

Fu rincorso ed arrestato da alcuni soldati.

SACILE

Mercato bovino. 5 — Numerosi furono i bovini accompagnati sul mercato: molti affari combinati.

La carne di bue venne pagata dalle lire 3.60 a 3.80 — Vitelloni da 3.40 a 3.60 — Vitelli sotto l'anno da 2.90 a 3.20 tutto di peso morto.

Vaccine da lire 1.20 a 1.40 — Vitelli lattanti da lire 1.40 a 1.50

Quest'ultime qualità a peso vivo con due chili di abbuono.

Feriti. — Ci viene data notizia che il soldato di fanteria Boer Marco di Giuseppe di Tamai di Brugnera venne ferito e che trovasi ricoverato all'Ospedale di riserva pi Conegliano.

E soldato di fanteria della classe 1878. Titolo Pietro fu Antonio di Budoia venne ferito alla regione inguinale addominale. E' ricoverato in un ospitale da Campo.

Ai valorosi soldati auguri.

Cronaca cittadina

Una lettera esplicativa dell'on. Ciriani

Caro del Bianco,

mi consentirete un rilievo al commento del vostro giornale al mio articolo sull'atteggiamento dei democristiani di fronte ai clericali ovverosia ai cattolici clericalmente organizzati.

«*L'appunto*» che mi si fa è dovuto alla reticenza, certamente involontaria, nel riferire il mio pensiero: Poichè se io lo affermato che «*noi democristiani difenderemo e sempre la* **nostra** *religione*», ho anche scritto, e di seguito, — «*e propugneremo la «incomparabile utilità sociale del sen- «timento religioso*».

Tale soggiunta, per le finalità del l'articolo, era perfettamente superflua in una polemica con i clericali, e toglie ogni ragione all'*appunto*» che, sia pure con molta cortesia, si fa alla mia affermazione.

Il sentimento religioso non è certo un'«*esclusiva*» di alcuna religione, neanche della cattolica; il propugnare pertanto, la incomparabile utilità sociale, — fra gli elementi di elevazione — di questo sentimento, implica — di per sè — la libertà per ogni religione. Ma il concetto della difesa della *nostra* religione, come esclude ogni azione di offesa contro le altre ed esige rispetto alla loro libertà, così non esige anzi «*esonera*» noi dal patrocinarle, noi come qualunque altro che professi una religione.

La libertà per la mia come per ogni altra religione è affermazione che io ho fatto più volte è senza reticenze.

Se non fosse così, io — cattolico — osservante e penitente in religione, risulterei, con la interpretazione data dal vostro foglio, un settario, mentre a qualunque setta, annidata in qualsiasi partito, sono e sarò sempre recisamente avverso.

Sono certo che la vostra lode, spontanea e gradita, alla mia franchezza troverà in quanto vi scrivo maggior spiegazione e ragione.

Cordialmente aff.

Marco Ciriani

Siamo lieti di queste nuove, più complete affermazioni dell'on. Ciriani. Egli dunque, in fatto di libertà religiosa, ha il sentimento medesimo che abbiamo noi: libertà e rispetto per tutte le religioni onestamente professate, le quali, davanti allo Stato e per quel che s'attiene agli effetti politici, sono perciò tutte eguali e tutte degne della stessa libertà e del medesimo rispetto.

Eleviamo pertanto il popolo ad avere questo sentimente, ch'è ormai connaturato presso altre grandi collettività umane quali la Svizzera e gli Stati Uniti d'America principalmente.

Beneficenza. — Pro feriti in transito: Colussi Guglielmo L. 25, Sante Comino 18.o versamento 5, il signor Marco Sartori ha offerto N. 48 barattoli di latte condensato.

All'ufficio notizie: Il prof Architetto Elio Bernabò offre all'ufficio notizie la somma di L. 15,

Grave disgrazia per uno scoppio. — I bambini Attilio Conti e Olivo Sabbadini di 10 anni, giuocavano l'altro giorno in Torreano con una cartuccia di dinamite.

La cartuccia scoppiò e ferì gravemente il Sabbadini, producendogli l'esportazione della prima falange del dito pollice destro e una ferita al ventre.

Fu tosto raccolto e trasportato in un ambulatorio vicino ove venne curato.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22
Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30
Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.34 — 16.29.
Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20
Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.
—Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.
Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.
Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.
Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.
Da Motta 11.14 — 18.14.
Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.
Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.10.
Cervignano Portogruaro 6.17 — 2.17. — 16.47
Da Belvedere 9.10 — 18.30
Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45
Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.
Udine S. Giorgio 5.30 — 16
S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32
Palmanova-Cervignano 0.28 — 17
Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.
Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.
Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partense da Udine

— 7.30 — 8.10 —9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13 25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14 30 — 15.30 —16.30 — 17.30— 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

CASA DI ASSISTENZA OSTETRICA
per gestanti e partorienti
autorizz. con Decreto Prefettizio
diretta dall' Ostetrica
Signora Teresa Nodari
con consulenza dei primari
Medici e specialisti della regione
Pensioni e cure famigliari
Massima segretezza
UDINE - Via Giovanni d' Udine 18
Assume anche pronto collocamento di balie

Casa di Cura
del Cav. Dott. A. Cavarzerani
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle Donne
Radioscopia - Radiografia - Radioterapia
Consulti dalle 11 alle 14 gratuito per i poveri
Via Treppo 12 - Telef. 30

Malattie d'orecchi - naso - gola
Dott. Futelli Specialista
Otojatra delle Ferrovie dello Stato
Dispone Casa di Cura
Venezia: S. Marco Calle del Ridotto 1389 — Telef. 100.
Udine: Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Il primo e terzo sabato d'ogni mese dalle ore 8 alle 12.

STABILIMENTO BACOLOGICO
D.r V. Costantini
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia oro
alla Esposizione di Padova e di Udine (1903).
Con medaglia d'oro e due grandi premi
alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano
— (1906) —
I.o Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
II.o Incrocio bianco-giallo sferico cinese
bigiallo oro cellulare sferico
poligiallo speciale cellulare.
I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Adriano Tamburlini
Udine - Viale Duodo N. 34 - Udine
ACHERINA la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA
INCHIOSTRI perfettissimi «MIGLIORI DEGLI ESTERI per» Scuole, uffici ecc, Antraciti, Alzalino Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorate, Stilografico, per timbri, Cipolline ecc.
Grande assortimento
CREMA DA SCARPE
delle migliori marche
in formati da 10, 20 e 30 centesimi
Liscive in polvere.

Del Pup Domenico e F.lli
Successori alla Ditta G. B. CANTARUTTI
(Casa fondata nel 1830)
Piazza Mercatonuovo - UDINE - Piazza Mercatonuovo

Sapone Resinato al q.le L.	210	Sapone Noemi la cassa	L. 20.-
» Bianco Oleina e Marm. »	220	» Glicerol »	» 40.-
» Oleina Lanza secco »	300	» Abradi	» 30.-
» al Lisoformyo la cassa	42	Glicerina in Barrore	
» Violetta Parma »	20	Saponi medicinali la doz.	» 4.20
» » Udine »	20	» veri Sunlight e Lullaby	
» Banfi »	30		

Grande deposito SAPONI PROFUMATI
delle migliori case, cediamo a condizioni vantaggiose.
Liquidazione saponi profumati
Marsala S. O. M. F. in città L. 65.— la cassa orginale
Vermouth Cinzano e Cora » 3.50 alla bottiglia
Spumante Berdeny » 36.— alla cassa
Liquore Val D' Ema Certosa di Firenze esclusiva per Udine » 10.— alla bottiglia
Teniamo circa 15 mila paia calzetti greggi tipo militare ad un prezzo modicissimo.
Carte da gioco, Venete, Piemontesi, Romagnole, Napoletane, Francesi e Inglesi. Domino. — Candele — Lumini e Soda.
Deposito Lumini per olio, della premiata Ceroria Pasqualin e Regini di Venezia esclusiva per Udine.
Cassa senza sconto e franco in Magazzino.
NB. Per mancanza di materia prima e del personale per ora abbiamo SOSPESA la fabbricazio CALZE.

PRIMAVERA - ESTATE
Il più ricco ed elegante assortimento
Cappelli per Signora e Bambini
trovasi presso la Fabbrica
CAPPELLI PAGLIA
alla premiata Ditta
Augusto Verza
Udine - via della Posta N. 6 primo piano
di fronte al Caffè Corazza
Esposizione permanente di Modelli delle migliori Case di Parigi e d'Italia
PREZZI MODICISSIMI

Volete Automobili?
Vi occorrono pezzi da ricambio per Motocicli, Cicli ed Auto?
Rivolgetevi alla Ditta G. CELLI
Udine - Via Gemona 1 - Udine
Vendesi camion ottimissimo stato
Corsi accellerati
per ottenere la patente d'Auto e Moto
OFFICINA MECCANICA
Occasione Cicli, Motocicli ed Auto
Noleggio automobili

Sambuco & Dalla Venezia
UDINE Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE
Stabilimento e Mostra per Porta Ronchi Viale 23 Marzo
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 28 — Telefono 2-19
Fornitore dei primari Ospedali, Collegi e Alberghi — Assortimento mobili comuni e di lusso — Mobili e Apparecchi chirurgici — Elastici a rete metallica, e molle, a spirale — Materassi ana kapoc e crine vegetale.

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco